

ELEZIONI

SCELTE A RILENTO

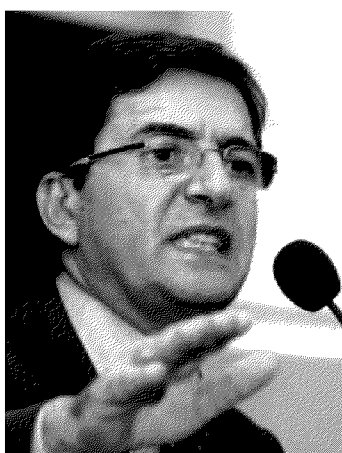
Liste Pdl, ancora impasse Fini attacca Cosentino

NAPOLI. È ancora impasse nel Pdl sulle liste. L'ex sottosegretario Nicola Cosentino (*nella foto*) è praticamente certo della candidatura ma non c'è ancora accordo sulle deroghe e soprattutto su altri indagati sotto esame, ovvero Cesaro, Labocchetta, Papa e Milanese. In li-

nea di principio, se si dovesse seguire la linea-Cosentino sarebbero tutti ricandidati. Ma l'orientamento sembra essere quello di non confermarli tutti. Intanto, il presidente della Camera, e leader di Fli,

Gianfranco Fini, attacca: «Temo che Cosentino sarà ricandidato, perché ha servito una fetta del territorio in Campania ma chissà quale...».

PRIMO PIANO A PAG.5



TENSIONE

CERTA LA CONFERMA DI COSENTINO AL SENATO, RESTA IL NODO DEGLI ALTRI INDAGATI E DELLE DEROGHE

Liste Pdl, è ancora fumata nera

di Mario Pepe

NAPOLI. Ancora una fumata nera per le liste del Pdl in Campania. Candidature scomode e gran-deroghe tengono ancora banco nella discussione all'interno del partito ed il leader **Silvio Berlusconi** vuole approfondire la vicenda ed attendere anche la pronuncia definitiva del comitato di garanzia sugli indagati. **Nicola Cosentino** (*nella foto insieme all'ex premier*) sembra ormai sicuro della ricandidatura, questa volta nelle liste del Senato. Nella giornata di ieri era corsa la voce di uno "spostamento" in un altro collegio fuori dalla Campania: ma l'indiscrezione si è rivelata infondata. Restano da

risolvere, però, diverse questioni, quali quelle di **Luigi Cesaro**, **Amedeo Labocchetta**, **Alfonso Papa** e **Marco Milanese**: tutti parlamentari uscenti coinvolti in inchieste giudiziarie e tutti, però, presenti nelle bozze delle liste presentate dal commissario campano **Nitto Palma** ai vertici nazionali. Se si dovesse seguire la linea-Cosentino, dovrebbe essere tutti ripresentati. Ma l'orientamento sembra essere quello di escluderne qualcuno. Per quanto riguarda le deroghe, certo della riconferma è **Paolo Russo**, pre-



sidente uscente della commissione Agricoltura alla Camera e già presidente in passato dell'organismo bicamerale sulle Ecomafie. Anche il senatore uscente **Vincenzo Fasano**, dato per candidato con Fratelli d'Italia, dovrebbe restare nel Pdl e correrà alla Camera nel collegio di Campania 2. Il tutto mentre non si placa la polemica sull'ormai praticamente certa ricandidatura di Cosentino. Il leader di Fli, **Gianfranco Fini**, nel corso della trasmissione *Unomattina*, è esplicito: «Temo che Cosentino sarà ricandidato. Ha servito una fetta del territorio campano, chissà quale...». A replicare è Labocchetta: «Nicola è stato sempre dalla parte giusta, e comunque sempre contro il malaffare». Di accuse «vacue» parla il vicecapogruppo Pdl al Senato, **Gaetano Qua-**

gliariello, che aggiunge: «Una cosa si deve sapere, ovvero che il pm che ha accusato Cosentino, Narducci, è diventato senza so-

luzione di continuità assessore della giunta de Magistris e questo non mi sembra un buon costume».

Ma il leader di Rivoluzione civile, **Antonio Ingròia**, non molla: «Le liste sono ancora degli imprevedibili. C'è un problema di responsabilità politica e non è sufficiente affidarsi alla sentenza definitiva. Nei casi di Dell'Utri o Cosentino ad esempio non sono a condanna definitiva.

Non è così che si riacquista la credibilità». E **Luciano Schifone**, consigliere regionale degli az-

zurri, annuncia che i circoli di Nuova Italia continueranno a lavorare all'interno del Pdl: «Erede e successore di quella Destra Sociale che all'interno di Alleanza Nazionale aveva saputo rappresentare e difendere i valori non negoziabili della vita comunitaria, sociale e dell'identità nazionale, Nuova Italia non poteva che scegliere di proseguire il proprio viaggio insieme al Popolo della libertà». Infine, sembra che l'ex sindaco di Castellammare di Stabia, **Luigi Bobbio**, non si candiderà al Senato con Fratelli d'Italia e tenterà, al contrario, di essere rieletto a maggio primo cittadino nella città delle Terme.

Cesaro, Labocchetta, Papa e Milanese sono nelle bozze presentate da Palma ai vertici nazionali: ma non tutti potrebbero essere confermati. Chi ci sarà, invece, con deroga è Russo, presidente uscente della commissione Agricoltura della Camera. Fratelli d'Italia, Bobbio rinuncia

